

PER LE VOSTRE VACANZE
Abbonamento estivo a l'Unità
Per 2 mesi con l'ediz. del lunedì L. 1.200

l'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AL CINEMA SPLENDORE
GIURAMENTO
UN GRANDE FILM SOVIETICO
CHE TUTTI DEBBONO VEDERE

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 160

DOMENICA 22 GIUGNO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL RAPPORTO DI TOGLIATTI AL COMITATO CENTRALE DEL PCI SULLA SITUAZIONE INTERNA ED INTERNAZIONALE

Unità degli italiani per la pace e la libertà
contro l'aggravata minaccia dell'imperialismo straniero

La linea di guerra dei dirigenti atlantici e la lotta conseguente dell'URSS per la pace - Le responsabilità della D. C. e del Vaticano per il risorgente pericolo fascista e monarchico - Il grande successo popolare nelle elezioni - Il saluto del C. C. a Duclos - Comosso ricordo dei compagni La Torre e Bergamonti

I lavori del Comitato centrale del P.C.I. hanno avuto inizio alle ore 9. Prima di dare la parola al compagno Togliatti, il compagno Secchia ha pronunciato un breve intervento introduttivo.

Nell'aprire i lavori del nostro Comitato centrale, egli ha detto interpretando il pensiero ed i sentimenti di tutti voi, invio un saluto fraterno e solidale al compagno Jacques Duclos, grande combattente della causa della pace e della democrazia, ed

Quella di Giuseppe La Torre è la vita esemplare del militante comunista, del combattente fedele attivo sempre in tutte le situazioni, che non cede mai, che appena libero dalle mani del nemico, riprende il suo posto in prima linea. Quindici anni sofferti tra carcere e confino, mirarono la salute del compagno La Torre, strappato immaturamente alla famiglia, al Partito ed all'Italia.

Giacomo Bergamonti aveva poco più di trent'anni, apparteneva a quelle giovani generazioni cresciute nel tempo fascista e che il regime della tirannia si era illuso di poter corrompere, instigare e trascinare sino in fondo nel vortice di guerre brigantesche al servizio di sporchi interessi delle cricche dominanti e di un imperialismo straniero.

In uno dei momenti più difficili e più tragici per il nostro Paese, l'8 settembre 1943, Giacomo Bergamonti seppe vedere da quale parte stava l'Italia, ubbidire alla voce della patria e, sfuggendo al mostruoso ingranaggio della macchina militare fascista, con altri ufficiali e soldati fu organizzatore delle prime formazioni partigiane e impegnò la lotta tra le forze della pace e quelle della guerra, sono oggetto dell'intervento sempre più aperto, sfacciato e brutale dell'imperialismo americano.

Con lo stesso entusiasmo giovanile lotta, dopo la liberazione, per dare all'Italia una costituzione democratica e repubblicana e per il successo delle forze del lavoro e della pace.

La vita di questi nostri compagni è sempre di sacrificio, di onestà e di patriottismo, è per noi, per ogni comunista, per i lavoratori stimolo ed incitamento a rafforzare la lotta per la pace e la libertà, è nel tempo stesso garanzia di pace che nessuna reazione reazionaria potrà ridurre al silenzio, né spezzare la volontà del popolo italiano che difende la sua indipendenza e la sua Costituzione.

dato lettura dell'ord. g. dei lavori subito dopo, ha concesso la parola al relatore, Palmiro Togliatti, che così ha iniziato:

Parlo Togliatti
Compagni, come è stato comunicato, tema di questa riunione non è soltanto l'esame dei risultati delle recenti elezioni amministrative, ma è piuttosto un esame di tutta la situazione, come si presenta a noi nel momento attuale.

Immediatamente occorre rilevare e sottolineare che la situazione che sta oggi davanti al popolo italiano, è più grave, più

tesa, più pericolosa, più minacciosa di quanto non fosse un anno fa. In alcuni mesi ci sono, più parole di natura elevata, di trasformazione reazionaria del regime democratico, alla libertà, al benessere dei cittadini; più pericolosa è la minaccia alla pace del nostro popolo. Occorre però, dopo aver fatto questa constatazione, rilevare subito che questa gravità, questa minaccia non sono tanto in rapporto con il modo come si sviluppano i contrasti sociali e politici nell'interno del Paese, ma piuttosto da ciò che da modo come si sviluppa la situazione internazionale.

Il regime fascista di Si Man Ri difeso dagli S. U. in Corea
Il Vice Presidente dell'Assemblea sudista misteriosamente scomparso da tre giorni

Assassinato da Si Man Ri o solo tratto in arresto? - Anche un ex Primo Ministro è «scomparso» - Nehru offre la sua mediazione per la pace in Corea

TOKIO, 21 — Altri due oppositori di Si Man Ri, il vice Presidente dell'Assemblea Nazionale Sudista, Kim Sung Soo, e l'ex Primo Ministro Coreano candidato alle prossime elezioni presidenziali John M. Ciang, sono misteriosamente scomparsi in questi giorni.

peremo essenzialmente di questo che si precisano delle minacce che vengono formulate contro i partiti democratici dal partito dominante e dai suoi capi. Essi propongono una legge contro il sabotaggio, la quale dovrebbe aggravare persino le pene già gravi previste dal Codice Penale fascista. E' però assolutamente impossibile dire che in Italia siano stati compiuti atti tali che giustificino una legge siffatta. E' evidente che si tratta di un'esigenza che viene data di fuori delle nostre frontiere. Si parla di prendere misure par-

La giornata politica romana ha speso il 18 aprile 4 milioni di voti; egli ha negato cioè quanto risulta da un semplice esame dei dati forniti dallo stesso ministero democristiano Scelba?

Il perfezionamento della truffa elettorale allo studio dei gerarchi democristiani
Linguaggio forsennato di Gonella dinanzi al successo elettorale e alla saldezza dei partiti popolari

55 morti sul lavoro in 6 mesi a Milano
Un altro mortale infortunio sul lavoro è avvenuto ieri, verso le 8, in un cantiere edile di via Calabrinetti 9 a Milano.

DRAMMATICA LETTERA DEI «SEPOLTI VIVI» DI CABERNARDI
«Non torneremo alla luce se la Montecatini non tratterà»

Il dito nell'occhio
Un veleno storico
Stacciamo dal bollettino economico dell'ANSA, la seguente notizia da New York: «L'ingegner Piaggio ha dichiarato alla stampa: «Il miglior modo di combattere la criminalità è di dare a ciascun operario una «Vespa». Così avrà un mezzo di trasporto ed avrà un interesse nel principio della proprietà privata».

NELL'XI ANNIVERSARIO DELL'AGGRESSIONE ALL'U.R.S.S.
Una forza invincibile

Undici anni or sono, alle tre del mattino del 23 giugno, quando già gli eserciti hitleriani avevano dato inizio alla guerra di aggressione contro l'Unione Sovietica e avviata la marcia fatale che li doveva portare alla catastrofe finale, venne consegnata a Ciano una lettera di Hitler a Mussolini, che dava comunicazione al governo italiano del fatto compiuto. Ma Mussolini non era a Roma: dopo i rovesci subiti nel primo disastroso anno di guerra, Mussolini se ne stava tranquillo ai bagni di Riccione, e si faceva cuciono degli avvenimenti per telefono. Poche ore dopo Ciano notificava all'ambasciatore sovietico la dichiarazione di guerra dell'Italia. Così, senza motivo e giustificazione alcuna, senza che si fossero pronunciati in alcun modo nei confronti del popolo italiano, ormai privo da anni dei suoi diritti e trascinato a forza di guerra in guerra, ma nemmeno gli stessi organi del regime fascista, né la Camera dei fasci e delle corporazioni, non il Consiglio dei ministri, non il Gran consiglio, non il re, Altra cosa era un telefonata notturna, per servile e meccanica applicazione del «patto antikomintern». L'Italia veniva trascinata in una delittuosa e barbara aggressione, contro un grande Paese il quale, sempre, aveva svolto una politica di amicizia nei riguardi dell'Italia.

Pochi giorni dopo Ciano registra nel suo «Diario» un «lungo sfogo antigermanico» di Mussolini e... offeso soprattutto dal come i tedeschi lo hanno trattato nella questione russa. Silenzio assoluto e poi sveglia notturna per informarlo del fatto compiuto. Lo stesso, di notte, disturbare i servitori ed i pochi che mi fanno saltare dal letto senza il minimo riguardo: sfoghi da servitore pre-occupato solamente di serbarsi le grazie del padrone, e di fare accettare da Hitler la partecipazione, non richiesta, delle truppe italiane alla guerra sul fronte russo! Il 26 giugno parte per l'Ucraina la prima divisione italiana. Quando l'Italia, il 9 settembre 1943, inizierà finalmente la sua guerra nazionale di liberazione contro gli invasori tedeschi, mancheranno all'appello della Patria, con i caduti, i feriti, i dispersi, i prigionieri dei Balcani e dell'Africa, anche i soldati italiani lanciati nella guerra di liberazione inviati al massacro nella gelata pianura del Don per coprire la ritirata dei banditi nazisti.

Una guerra di aggressione non poteva concludersi se non con la distruzione degli aggressori. Dove sono oggi coloro che puntarono sul fulmineo successo di una nuova guerra-lampo, gli Hitler, i Ribbentrop, i Mussolini, i Cavallero, tristi fantasmi di un vergognoso passato? «Cavallero» registra ancora Ciano il 25 giugno — che ha conferito col Duca di Riccione, crede che la mossa armata bolscevica si sbanderanno provocando il collasso! Ma l'Unione Sovietica oppone alla violenza dell'aggressore la resistenza intrepida di un popolo che si difende con la propria indipendenza, la libertà e l'avvenire del mondo. In quelle settimane, in quei mesi, gli uomini liberi di tutto il mondo guardano a Mosca, come al baluardo supremo della libertà e dell'indipendenza dei popoli, e si uniscono. Dopo Mosca, Stalingrado; la forza militare sovietica è spezzata, s'inizia la trionfale marcia che porterà i vittoriosi combattenti sovietici fin nel covo degli aggressori, ad innalzare in Berlino liberata la bandiera della pace e dell'indipendenza dei popoli.

Sono passati appena 11 anni: e già nuovi banditi meditano di riprendere la strada, che fu una volta fatale ad Hitler e ai suoi complici. Già si stringono, e questa volta sotto la direzione degli imperialisti di Wall-Street, nuovi patiti anticomunisti; già si tenta di organizzare nell'Occidente europeo un «nuovo ordine» per soggiogare alcuni popoli e cacciare contro altri popoli e contro l'Unione Sovietica; già si creano, in Oriente e nel cuore stesso d'Europa, nuovi focolai di provocazione. E questa volta l'Italia, retta, ancora una volta, da un governo asservito a un imperialismo straniero, potrebbe essere trascinata nella nuova catastrofe, senza nemmeno ricevere una sveglia notturna, per l'insediamento di unità italiane in un esercito non nazionale e comandato da generali stranieri, per l'installazione in casa nostra di comandi e di basi straniere.

Perciò, oggi, nell'undicesimo anniversario dell'aggressione hitleriana contro l'Unione Sovietica, con fermezza e decisione gli italiani dicono «no» alla politica atlantica di provocazione, di guerra e di asservimento del nostro Paese; e lottano, con gli uomini liberi di tutto il mondo, per una politica nuova, di amicizia e di collaborazione con l'Unione Sovietica, lottano per la pace e la indipendenza, perché nella pace e nell'indipendenza siano garantiti il progresso e il benessere del nostro popolo.

GIORGIO AMEROLA

ALTRI 11 GIOVANI DI PONTE MILVIO

La grazia nel calice

Un comunicato ufficiale del Comune di San Luigi... La grazia nel calice... un comunicato ufficiale del Comune di San Luigi...

Cronaca di Roma

I DIRITTI PERSONO INERERE ASSISTITE SOLO DAI PONTI?

La prefettura nega all'INCA i fondi per le colonie estive

Speciosi pretesti per giustificare il fessoso provvedimento... La prefettura nega all'INCA i fondi per le colonie estive... Speciosi pretesti per giustificare il fessoso provvedimento...

La medaglia d'argento al compagno Trombadori

La splendida motivazione esalta la figura del combattente partigiano - Oggi la consegna della decorazione

di Roma, consegnata al valor militare... La medaglia d'argento al compagno Trombadori... La splendida motivazione esalta la figura del combattente partigiano...

PICCOLA CRONACA

Il giorno... Piccola cronaca... Il giorno... notizie brevi e locali...

SCOMPARSO



questa è la foto più recente dell'indagante Giuseppe Sciascia... SCOMPARSO... questa è la foto più recente dell'indagante Giuseppe Sciascia...

INGENOSO «COLPO» AL MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Mezzo milione in biglietti da mille sostituito da un pacco di cartaccia... Ingenoso «colpo» al Monte dei Paschi di Siena... Mezzo milione in biglietti da mille sostituito da un pacco di cartaccia...

Ribalta una «1400» muore la ragazza al volante... Ribalta una «1400» muore la ragazza al volante... Un gravissimo incidente è avvenuto questa notte...

LA RADIO

Programmi radiofonici... LA RADIO... Programmi radiofonici... elenchi di emittenti e orari...

SI E' INIZIATO IL PROCESSO DELLA LIBERTA' DI STAMPA

Il collegio di difesa dei colleghi... SI E' INIZIATO IL PROCESSO DELLA LIBERTA' DI STAMPA... Il collegio di difesa dei colleghi...

CONDANNATO L'AMORE

Condannato l'Amore a 6 anni e nove mesi... CONDANNATO L'AMORE... Condannato l'Amore a 6 anni e nove mesi...

UNA VEDOVA E UNA DOMESTICA

Una vedova e una domestica si sono tolte tragicamente la vita... UNA VEDOVA E UNA DOMESTICA... Una vedova e una domestica si sono tolte tragicamente la vita...

Ragazzo inesperto del nuoto annega miseramente nel fiume

La disperata lotta di un amico per salvarlo... Ragazzo inesperto del nuoto annega miseramente nel fiume... La disperata lotta di un amico per salvarlo...

Sciopero di 48 ore nelle aziende dell'aria

Uno sciopero di 48 ore è stato proclamato... Sciopero di 48 ore nelle aziende dell'aria... Uno sciopero di 48 ore è stato proclamato...

Una vedova e una domestica

Una vedova e una domestica si sono tolte tragicamente la vita... Una vedova e una domestica... Una vedova e una domestica si sono tolte tragicamente la vita...

CONTINUA LA PROGRAMMAZIONE

E' UN GRANDE FILM SOVIETICO... CONTINUA LA PROGRAMMAZIONE... E' UN GRANDE FILM SOVIETICO...

La disperata lotta di un amico per salvarlo... Ragazzo inesperto del nuoto annega miseramente nel fiume... La disperata lotta di un amico per salvarlo...

Si E' INIZIATO IL PROCESSO DELLA LIBERTA' DI STAMPA

CONDANNATO L'AMORE

UNA VEDOVA E UNA DOMESTICA

UN RACCONTO IL COMPAGNO VENUTO DA LONTANO

DI ITALO CALVINO

La bosaglia, da quella parte, era battuta dal fuoco dei nemici. Li-ci-po era spinto avanti appostandosi in un luogo sicuro, al di là di una collina. L'occhio di Li-ci-po si alzò e vide un compagno che si avvicinava. Era un compagno che aveva visto prima. Aveva una faccia che non aveva mai visto prima.

Doveva esser molto tempo che faceva vita di macchia anche lui, a giudicare da quanto era sporco e lacerato. Li-ci-po lo guardò un po' smarrito, il ragazzo strizzò l'occhio e gli indicò alla sua destra un declivio lito di cespugli. Aveva lineamenti diversi dai compagni di Li-ci-po e i capelli ricci e castani; forse veniva da un paese lontano; e anche i suoi vestiti, o meglio i brandelli che ne rimanevano, avevano in comune con quelli della brigata di Li-ci-po solo la sporcizia, le foglie seccate appiccicate e probabilmente anche i pidocchi annidati nelle cuciture. Si gettò tra i cespugli e Li-ci-po gli tenne dietro: era la direzione opposta a quella dei compagni ma era più al coperto, e il ragazzo coi capelli ricci si muoveva quasi carponi come un gatto selvatico. Si sentiva il gemito delle pallottole nell'aria: donde venivano? Li-ci-po alzò la testa fuori dai cespugli. L'occhio di Li-ci-po si alzò e vide un compagno che si avvicinava.

«Dove?», chiese Li-ci-po. «Eh, lontano...», fece il ragazzo, e continuò in silenzio. C'era una cascatella e si chinavano a bere. Li-ci-po alzò il viso stillante e guardò il ragazzo. «Tu lo sai tutto...», disse. «Se non era per te... Devi essere partigiano da un pezzo, tu, è vero?». «Sì», fece il ragazzo, «un bel pezzo...». «Ma non finirai mai? Di...», disse. «Già», fece il ragazzo, «ho un ricordo... si dice sempre così: non finirai mai, non finirai mai...».

«Eppure si continua sempre...», disse Li-ci-po. Il ragazzo aprse le braccia e fece un mesto sorriso a denti aguzzi. Bisognava raggiungere i compagni dovunque si fossero accampati, e informarli degli spostamenti dei nemici. A notte, i due arrivarono vicino al lago, in vista della capanna di Ciu-di, un vecchio partigiano amico dei partigiani. Per non rischiare un'imboscata decisero che prima sarebbe andato il ragazzo a esplorare: «dopo cinque minuti non tornava né si sentivano spari. Li-ci-po gli avrebbe tenuto dietro...».

«Ciao», disse il ragazzo e sorridendo andò via per lo scuntero che porta alla capanna di Ciu-di. Passarono cinque minuti e Li-ci-po corse alla capanna. Al lume della lanterna, vide Ciu-di con la lunga barba da caprone e le sette zambe da cicogna.

«Di qui tagliano la ritirata ai nostri...», disse in un soffio Li-ci-po, sfilandosi una bomba a mano dal cinturone... «dobbiamo far qualcosa: se non riusciremo a fermarli, almeno faremo capire ai nostri in che direzione c'è pericolo...».

«Lasciarono passare la compagnia: Li-ci-po, appostato, vedeva la fila degli elmetti che procedeva, le canne ritte dei fucili...».

«Sapevo che c'erano rimasti degli sbandati...», disse Ciu-di. «I tuoi compagni sono passati stamattina e me l'han detto. Sono a ponente del lago, nelle capanne dietro il canneto verde...». «E il ragazzo, dov'è?», chiese Li-ci-po. «Quale ragazzo?», fece Ciu-di. «Non ho visto nessun ragazzo. Vieni, ho pescato un grosso luccio proprio oggi. Mangierai quest'ora di pesce insieme a me...».

«Ma il ragazzo, il ragazzo che era con me?», si chiedeva Li-ci-po, e uscì fuori a cercarlo. Ma non lo trovò più, né allora né mai.

«Sono storie passate di bocca in bocca e non si può mai esserne sicuri, ma c'è chi dice che il ragazzo incontrato da Li-ci-po sia Tempesta, un partigiano gariboldino fucilato dai tedeschi nel 1944, che continua a girare per il mondo...».

«Una storia vecchia...», disse Li-ci-po. «Ma, sebbene queste cose accadute e degenerate in un'epoca di guerra, sono ancora oggi di attualità...».

«La ronda di notte...», disse Li-ci-po. «Topi di cinetecca...».

«Tra i tanti, ce n'è uno che è venuto da lontano...», disse Li-ci-po. «È un compagno che ha visto prima...».

«Sapevo che c'erano rimasti degli sbandati...», disse Ciu-di. «I tuoi compagni sono passati stamattina e me l'han detto...».

«Sono storie passate di bocca in bocca e non si può mai esserne sicuri...».

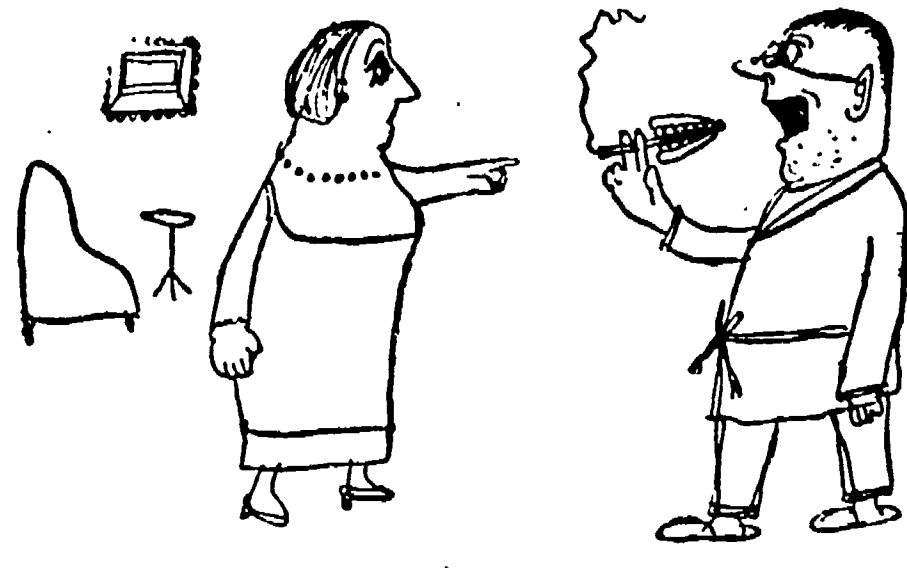
«Una storia vecchia...», disse Li-ci-po. «Ma, sebbene queste cose accadute e degenerate in un'epoca di guerra, sono ancora oggi di attualità...».

«La ronda di notte...», disse Li-ci-po. «Topi di cinetecca...».

«Tra i tanti, ce n'è uno che è venuto da lontano...», disse Li-ci-po. «È un compagno che ha visto prima...».



Cassal



Insomma, devi smetterla di fumare...

VIAGGIO NEL MEZZOGIORNO DOPO LE ELEZIONI

Le sanguisughe di Napoli

Chi sono i "nuovi ricchi", oggi all'assalto del Comune. Torbide speculazioni monarchiche. 135 mila voti alle sinistre costituiscono un grande fatto nella storia della città partenopea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI, giugno. Ho cercato per qualche giorno di star dietro a quanto la stampa napoletana pubblica, e a quel che si dice in quel piccolo mondo misterioso, complesso e a suo modo ancora straordinariamente vivo che sono i circoli del giornalismo napoletano, intorno alle trattative che vengono condotte per la formazione della nuova amministrazione civica.

«E' cosa desolante, lo confesso. I fascisti accusano i monarchici di frode elettorale a loro danno...».

«Una storia vecchia...», disse Li-ci-po. «Ma, sebbene queste cose accadute e degenerate in un'epoca di guerra, sono ancora oggi di attualità...».

«La ronda di notte...», disse Li-ci-po. «Topi di cinetecca...».

«E' cosa desolante, lo confesso. I fascisti accusano i monarchici di frode elettorale a loro danno...».

«Una storia vecchia...», disse Li-ci-po. «Ma, sebbene queste cose accadute e degenerate in un'epoca di guerra, sono ancora oggi di attualità...».

«La ronda di notte...», disse Li-ci-po. «Topi di cinetecca...».

«Tra i tanti, ce n'è uno che è venuto da lontano...», disse Li-ci-po. «È un compagno che ha visto prima...».

«E' cosa desolante, lo confesso. I fascisti accusano i monarchici di frode elettorale a loro danno...».

«Una storia vecchia...», disse Li-ci-po. «Ma, sebbene queste cose accadute e degenerate in un'epoca di guerra, sono ancora oggi di attualità...».

«La ronda di notte...», disse Li-ci-po. «Topi di cinetecca...».

«Tra i tanti, ce n'è uno che è venuto da lontano...», disse Li-ci-po. «È un compagno che ha visto prima...».

UN NUOVO CAMPO D'INDAGINE DELLA SCIENZA

Gli ultrasuoni questi sconosciuti

Misteriose proprietà di certe vibrazioni -- Dall'ingegneria alla medicina. Piante che germogliano più presto -- Contro i reumatismi e l'asma

Da quando, nel 1949, ebbe luogo ad Erlangen il primo Congresso degli ultrasuoni, un interesse sempre crescente ha seguito l'evoluzione delle ormai infinite applicazioni delle vibrazioni ultrasonore.

«Ma che cosa sono dunque questi ultrasuoni?», si chiede il lettore. «Quali misteriose proprietà permettono loro di determinare gli effetti più strani nelle sostanze con cui vengono a contatto? di provocare lo scoppio degli esplosivi, di uccidere i pesci sottoposti alle loro irradiazioni, di rendere possibile lo stabile emulsionamento di sostanze tra loro non miscibili (ad esempio: acqua ed olio), di far germogliare più rapidamente i semi e le piante?».

«L'uomo, in tanta perfezione, manca di questo senso sviluppato, se volete, di questo gesto sensuoso. L'uomo studia gli ultrasuoni, ma non è capace di percepirli con i suoi orecchi...».

«E da quando Galton, nel 1880, riuscì ad ottenere i primi ultrasuoni con la sua sirena ad aria compressa, l'uomo ha costruito e poi successivamente abbandonato vari tipi di apparecchi produttori di ultrasuoni, senza mai trovarne uno che funzionasse a dovere...».

«L'ultimo furono inventati gli apparecchi a magnetizzazione...».

«In verità, le malattie in cui è d'uso, da parte del medico, applicare la terapia con ultrasuoni sono molte, forse troppe. E questa iperbolica amplificazione delle indicazioni terapeutiche va aumentando di giorno in giorno, on-

«Nonostante la larga messe di studi su questi ed altri effetti delle vibrazioni ultrasonore, fino ad oggi non è stato possibile chiarire il loro vero meccanismo di azione...».

«L'uomo, in tanta perfezione, manca di questo senso sviluppato, se volete, di questo gesto sensuoso...».

«E da quando Galton, nel 1880, riuscì ad ottenere i primi ultrasuoni con la sua sirena ad aria compressa...».

«L'ultimo furono inventati gli apparecchi a magnetizzazione...».

«In verità, le malattie in cui è d'uso, da parte del medico, applicare la terapia con ultrasuoni sono molte, forse troppe...».

«L'uomo, in tanta perfezione, manca di questo senso sviluppato...».

«Nonostante la larga messe di studi su questi ed altri effetti delle vibrazioni ultrasonore...».

«L'uomo, in tanta perfezione, manca di questo senso sviluppato...».

«E da quando Galton, nel 1880, riuscì ad ottenere i primi ultrasuoni con la sua sirena ad aria compressa...».

«L'ultimo furono inventati gli apparecchi a magnetizzazione...».

«In verità, le malattie in cui è d'uso, da parte del medico, applicare la terapia con ultrasuoni sono molte, forse troppe...».

«L'uomo, in tanta perfezione, manca di questo senso sviluppato...».



LONDRA. — Gina Lollobrigida posa per lo scultore Jacob Epstein, in attesa di ripartire alla volta di Roma, dopo aver presenziato alla rassegna della nostra cinematografia che ha avuto luogo questa settimana nella capitale inglese.

IERI AL CIRCOLO ARTISTICO DI VIA MARGUTTA

Un interessante dibattito sul libro

Si è svolto ieri sera nei locali del Circolo Artistico l'annunciato dibattito sui problemi del libro e della cultura. Il dibattito fu presieduto dal prof. Mario Vinciguerra, relatori il dott. Pozzi, vice-presidente dell'Associazione Nazionale Editori e lo scrittore Vasco Pratolini. Tra i pubblici uditori, il prof. Goffredo Bellonci, il prof. Giuseppe Bonifazi, l'editore Maria Luisa Astaldi, Carlo Bernini, il dottor Alfonso, ecc. ecc.

«Si è chiesto da più parti una azione perché siano concesse anche ai libri le facilitazioni sul prezzo della carta...».

«L'uomo, in tanta perfezione, manca di questo senso sviluppato...».

«Tra i tanti, ce n'è uno che è venuto da lontano...», disse Li-ci-po. «È un compagno che ha visto prima...».

LE PRIME A ROMA

«Non c'è bisogno di conoscere preventivamente e molto a fondo l'America per sapere che la banda dei Ku Klux Klan...».

«Tra i tanti, ce n'è uno che è venuto da lontano...», disse Li-ci-po. «È un compagno che ha visto prima...».

FORNARA HA VINTO IL GIRO DI SVIZZERA

AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI L'ULTIMA GIORNATA DEI CAMPIONATI DI CALCIO

TEATRI-CINEMA

CONCLUSA CON UNA GRANDE AFFERMAZIONE ITALIANA LA CORSA A TAPPE ELVETICA

Fornara ha vinto il Giro della Svizzera

L'ultima tappa vinta in volata dallo svizzero Croci-Torti - Kubler secondo in classifica

ZURIGO, 21. — Erano venuti sin questi i ragazzi del ciclismo italiano in punta di piedi, senza clamore di trombe pubblicitarie. Erano venuti pieni di speranza, contenti di fare il piccolo Tour e basta. Erano venuti senza preoccupazioni, sereni senza gli applausi della folla e i titoli grossi come scatole dei giornali sportivi, erano venuti quasi inosservati perché in Italia la gente era dietro a seguire le bizze di Coppi, Bartali, Magni e le capriole gigantesche dell'U.V.I. e di Binzi.

Kubler (Svizzera) a 5'57"; 3) Giolitti (Italia) a 6'58"; 4) Cerami (Italia) a 12'58"; 5) Giolitti (Italia) a 15'59"; 6) Goldschmidt (Lus.) a 19'14"; 7) Scherz (Sv.) a 20'27".



PASQUALE FORNARA, il trionfatore del Giro di Svizzera

Incertezza nella prova del Trofeo Bullangas

La corsa odierna vedrà alla partenza oltre 150 allievi, rappresentanti di tutte le maggiori società ciclistiche italiane. L'U.S. Butan-Gas, che ha organizzato la gara, non poteva avere migliori ipotesi.

OGGI ALLO STADIO LAZIO-TRIESTINA, DELICATA PARTITA D'ADDIO

In mano ai biancoazzurri le sorti di Triestina, Lucchese e Bologna

Auguri ai giallo-rossi per l'incontro del ritorno in "A."

«Delicata» è l'aggettivo di moda per la partita di oggi allo stadio, che opporrà alla Lazio la pericolante Triestina. «Delicata» perché dal risultato dipendono le sorti di tre squadre (Triestina, Bologna e Lucchese), «delicata» perché la Triestina è la Triestina, «delicata» perché comunque andrà a finire ci sarà qualcuno che protesterà, «delicata» perché è la partita non «strascica» e si vince il migliore.

La partita comunque si presenta incerta e dura. Perazolo, infatti, è sceso da Trieste con una formazione agguerrita, composta dagli elementi più decisi del sodalizio albarbardo. La Lazio dal canto suo schiererà la sua migliore formazione attuale, cioè quella reduce dal lusinghiero pareggio di Firenze.

pure la coraggiosa Marianna. A puro titolo indicativo proviamo ad indicare Scotch Thistle dinanzi a Panchino e Karamazov facendo le più ampie riserve sulle due americane di Ori Mangelli.

A Spa nel G. P. d'Europa favoriti Ascari e Farina

Oggi si disputeranno inoltre il G. P. di Oporto, il Circuito di Caserta e la Coppa Italia Centro a Teramo

Giornata intensa per gli sport del mondo quella di oggi: si corre il Gran Premio di Caserta, a Oporto, a Caserta e a Teramo. A Francoforte, in Germania, si disputa il Gran Premio di Caserta. L'occasione della gara è riservata alle vetture sport che si sono costruite in Italia. Il Gran Premio di Caserta, che prenderà il via al volante di una Ferrari.

Oggi "giornata di gala," per l'atletica azzurra

A Milano: Italia-Germania Occidentale (femminile) e a Basilea: Svizzera-Italia (maschile)

Le atlete e gli atleti «azzurri» scendono oggi in gara sulle piste dell'Arma di Basilea e dello Stadio Olimpico di Milano. Per i primi si disputano le finali della Coppa d'Europa. A Milano sono di turno le ragazze della Germania Occidentale, che si scontrano con le atlete azzurre. Per le «azzurre» il confronto è più di un incontro internazionale: è una gara per le Olimpiadi di Helsinki. Oberweger ha parlato chiaro: «Andrà in Finlandia come ci saprà dimostrare di meritarselo».

OCCHIAIE INDISCRETE NEI GONTI DEL SIGNOR GODDET

Il Tour spenderà quest'anno oltre 125 milioni di franchi

Piccola storia del «Tour» dal giorno della nascita (1 luglio 1903) ai giorni nostri - Il «Giro di Francia» reclame

Sul «Sport-Digest», tempo fa, Raymond Hutler compilò il passaporto del Giro di Francia. Hutler scrisse: Nome: Giro di Francia. Data di nascita: 1. luglio 1903. Luogo di nascita: Villeneuve-Saint-Georges.

un bilancio segreto, nel quale scrive il suo attivo: percentuali sugli incassi, «regali», diritti... Le sue spese sono compensate da un suo amico soprattuffato, il sig. Giro di Francia. Reclame, riacco un esempio: quello di un paese d'alta montagna: Sevrieres. Il quale, per aver la visita del sig. Giro di Francia, ha tirato fuori un sacco di 3 o 4 milioni di lire.

giornalisti che vanno dietro alla corsa, s'impono. Quando è partito, poi, il sig. Giro di Francia ritrova la sua serenità: i moccoli se la lascia dietro. Il sig. Giro di Francia apre così i suoi occhi sul bel paesaggio di Francia, e si sente toccare il cuore da tutte le manifestazioni di simpatia che lo accolgono nei paesi, nelle città. E intanto, prende appunti, osserva, registra, discute: lavora cioè per l'anno che verrà.

Il sig. Giro di Francia è un personaggio noto ed è un tipo troppo fiero: egli non si tiene lontano dalla folla; anzi, nella folla si muove e così dalla folla si fa voler bene. Rotondo nel modo di camminare, d'una salute florida, pieno di vita e di allegria, il sig. Giro di Francia è un personaggio popolare. Egli rappresenta, in maniera perfetta, il tipo del bravo francese, aperto, buon uomo, un po' volente.

Nel 1905, da Parigi a Nancy, ma non di meno, furono chiodati a parete, e la corsa si fermò.

Da Petit-Breton a Coppi più bene che a quelli che vengono di fuori... Nel 1920, quando la squadra di Francia, tutta intera, si fermò per dar aiuto a Leducq ultima d'una grande caduta nella discesa del Galibier...

Vittoria di Flinders nel «Premio Maremma»

Il favorissimo Nudista è incapace nel solito errore iniziale e Flinders, conducendo indisturbato nella corsa, conquistò il premio Maremma. Il suo bilancio 1951 dà una nota di spese per quasi 100 milioni di franchi; quest'anno il sig. Giro di Francia spenderà 125 milioni di franchi.

Coppa Montanara

Viva attesa regna per la disputa della Coppa Montanara, gara valevole per la selezione del campionato italiano di categoria allievi, che si disputerà domenica prossima. Martedì prossimo avrà luogo il trattamento di prima mano della Coppa Montanara.

Vita dell'UISP

Stamano si svolgono le partite della 2. giornata del campionato provinciale di pallavolo. Per la prima volta giocheranno due squadre di calcio: il Montebelluno contro il Prisco. Squadre nuove quindi Montebelluno, Trivento e Prisco.

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELLE ZIVAGO

AMORE E MORTE LXXVIII. Pochi giorni prima di questi avvenimenti, a Parigi la situazione politica si era fatta acuta. I membri del Parlamento erano stati arrestati in massa nel corso di una seduta nella quale erano giunti a un messaggio di ringraziamento a Enrico III per le concessioni fatte agli Stati Generali.

lato e gli spiegò di essere ricorso a quello stratagemma per far pervenire ai re importanti lettere. Il cappuccino girò sul Crocifisso di consegnarle e, nascoste le lettere sotto il saio, uscì in fretta.

Poche ore dopo spariva nella casa della duchessa di Montpensier, la quale fu particolarmente soddisfatta nell'apprendere dalla viva voce del monaco che il suo piano stava per essere portato a compimento. Il monaco infatti era stato informato di quelle lettere dalla stessa duchessa che aveva le mani pronte per contare sulla sua collaborazione.

gli accampamenti reali, lo avrebbe preso per un pezzo. Ma Giacomo Clemente ebbe la fortuna di non incontrare nessuno. Arrivato non gli fu difficile trovare il modo di passare. Era il 23 giugno. Allora il monaco si avvicinò all'abitazione del re. Era una casa a pianterreno, una delle poche attorno alle quali era stato piantato l'accampamento.

«Come siete pallido, padre mio!» mormorò... La mattina del 20 giugno, in seguito al paurico incidente di corso sul Chateau di Montecarlo, una dolorosa operazione sopportata con grande coraggio e munite dei conforti della Religione, ha ceduto alla morte.

l'ultima volta cercato l'immagine dell'angelo che gli aveva gettato il pugnale promettendogli l'amore, allora deciso andò verso la porta della casa. «Al largo!» gridò la sentinella, incrociando la picca. Giacomo Clemente ebbe un gesto di impazienza e parve sconcertato, come se si fosse aspettato di entrare senza nessun ostacolo.

«Vuole vedere il re!» gridò il monaco. In quel momento, Enrico III apparve. «Che vuole quell'uomo?» domandò a un ufficiale. «Vado a informarmi, sire» rispose l'ufficiale. «Soprattutto» riprese Enrico III «che non lo si maltratti; direbbero che non posso più vedere i monaci, perché sono con gli ugonotti».

IL RAPPORTO DI TOGLIATTI AL COMITATO CENTRALE

L'PRIMO COMPITO: COMPRENDERE LA PACE!

(Continuazione della prima pagina)
ficolari per combattere con pen-
sere il vilipendio — così si
dice oggi — delle istituzioni de-
mocratiche che verrebbe fatto da
parte nostra...

E' assolutamente falso che il
movimento popolare di sinistra
e di estrema sinistra, come si è
sviluppato in questo dopoguerra...

E' necessario quindi che noi
prima di tutto, concentriamo l'at-
tenzione su ciò che avviene nel
campo internazionale. Qui, par-
ticolatamente, la situazione è più
grave di quella che stava davanti...

situazione, che sta davanti ai po-
poli dell'Estremo Oriente e ai
popoli di tutto il mondo. E' insito
qui un pericolo che ci minaccia
tutti, e io desidero sottolineare...

Nell'Europa, noi ci troviamo
di fronte al tentativo di creare,
al centro di essa, un focolaio di
guerra della stessa natura di
quello che è stato il focolaio co-

L'offensiva bellicista USA
e la lotta dell'URSS per la pace

Parzialmente significativa e
grave l'attività degli aggressori
americani per preparare in Euro-
pa retroguardie sicure per i
conflitti a cui essi pensano...

Particolarmente significativa e
grave l'attività degli aggressori
americani per preparare in Euro-
pa retroguardie sicure per i
conflitti a cui essi pensano...

La politica dell'URSS.
Qui ad ogni modo si trovano
in primo luogo le posizioni avverse
dell'Unione Sovietica: la posizione
della nostra politica è stata fondata
sui trattati e ne chiede l'applicazio-

La posizione americana
La posizione americana invece
è l'opposto. Essa mette sotto i
piedi i trattati che esistono e
soltanto con questo già provoca
una accizzazione dei rapporti

In un determinato momento, non
sarebbe risorto perché l'esperien-
za fatta dai tedeschi è stata trop-
po dura.
L'imperialismo americano bat-
te in questo campo la stessa stra-
ta che esso ha battuto nell'altro
dopoguerra e alla vigilia del-

Quando vediamo i giornali e-
letrici e altri spargere lacrime
sulla presunta libertà che sarebbe
stata conquistata dal popolo al-
banese, dal Baltico al Mar Nero,
dobbiamo ricordarci del passato.
Questi popoli, nel periodo tra le
due guerre, non hanno mai avuto
libertà, nessuno di loro...

La politica estera d. c.
aggrava la situazione
In questa situazione dobbiamo
ritenere che la politica del gover-
no italiano, per quanto si riferisce
ai rapporti internazionali, è stata
soprattutto servile alle pretese
americane e per questo ha con-

La linea Pella
Se vogliamo arricchire un giu-
dizio che riguarda tutta la pro-
spettiva della nostra economia
dopo la liberazione, in pol, credo
possiamo dire che l'Italia, in que-
sto periodo, ha perduto una gran-
de possibilità. Esisteva la possi-

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La lotta per la pace
Questa assenza di una politica
nazionale italiana, questo com-
pleto asservimento del governo
del nostro Paese alla politica im-
perialistica anglo-americana è
uno dei fattori — ed è senza dub-
bio il principale — della gravità
della nostra situazione.

Quando vediamo i giornali e-
letrici e altri spargere lacrime
sulla presunta libertà che sarebbe
stata conquistata dal popolo al-
banese, dal Baltico al Mar Nero,
dobbiamo ricordarci del passato.
Questi popoli, nel periodo tra le
due guerre, non hanno mai avuto
libertà, nessuno di loro...

La politica estera d. c.
aggrava la situazione
In questa situazione dobbiamo
ritenere che la politica del gover-
no italiano, per quanto si riferisce
ai rapporti internazionali, è stata
soprattutto servile alle pretese
americane e per questo ha con-

La linea Pella
Se vogliamo arricchire un giu-
dizio che riguarda tutta la pro-
spettiva della nostra economia
dopo la liberazione, in pol, credo
possiamo dire che l'Italia, in que-
sto periodo, ha perduto una gran-
de possibilità. Esisteva la possi-

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

Migliorare i successi
elevando l'organizzazione

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

La questione decisiva
Oltre però a questo migliora-
mento numerico delle nostre po-
sizioni credo sia necessario me-
tere in luce i successi politici...

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

7 GIORNI NEL MONDO

La maschera è caduta

Una indicazione di eccezionale gravità emessa dal Consiglio di Sicurezza, il quale discusse da giovedì scorso la richiesta sovietica di invitare tutti gli stati che non lo abbiano ancora fatto a ratificare il Protocollo di Ginevra del 1951 per il divieto del gas e delle armi batteriologiche.

IL MINATO MILITARISMO AL SERVIZIO DELL'AGGRESSIONE AMERICANA

Tre convogli di nazisti partiranno per la Corea

Un articolo di Grotewohl sull'anniversario dell'aggressione hitleriana contro l'URSS - Si affaccia il movimento per un referendum sugli accordi contrattuali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BERLINO, 21. — Una sola scritta, la bandiera dei nazisti, annuncerà sempre, ovunque, la continuità di corone che il governo, le organizzazioni politiche e il popolo di Berlino disprezzano, disprezzano al punto da essere considerato un tradimento. Il fatto che Grotewohl, nell'undicesimo anniversario dell'aggressione nazista all'URSS, si sia mosso in questa direzione, è un fatto che non può essere ignorato.

«Io verrà ratificato», e sottolinea i compiti che, in questa situazione, spettano alla Germania democratica. Il governo farà tutto per la pace, e renderla sempre più vigorosa; esso prenderà le misure per la difesa dagli attacchi dei nostri nemici e costituirà forze armate nazionali per la protezione del lavoro e la salvaguardia della pace. Chi, oggi, vuol mantenere la pace, deve volere la difesa della pace. La costituzione di forze armate nazionali della Repubblica Democratica tedesca contribuirà alla difesa dei confini e della pace, e allontanerà dalla Germania, dai suoi vicini e dal mondo, la minaccia catastrofica di una nuova guerra.

Giornata internazionale per una giusta pace in Corea

La Federazione Sindacale Mondiale ha indetto in occasione del 25 giugno — secondo anniversario dell'aggressione imperialista in Corea — una Giornata internazionale per affermare insieme alla simpatia col popolo coreano, l'importanza di una giusta pace che quadri l'indipendenza e la libertà a ogni territorio pacato, e quella della riduzione generale degli armamenti, e dedicare le risorse di tutto il mondo alla attivazione economica e sociale dell'intera umanità.

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE UNITARIA AL VALLE

L'infame aggressione all'URSS ricordata ieri da Nitti, Targetti e Giolitti

La storia e la tradizione documentano i sentimenti pacifici del popolo sovietico — L'intervento di Berneri — Una lettera dell'on. Calosso

Ieri sera al teatro Valle, davanti a un folto pubblico, si è svolto il dibattito indetto dall'Associazione per i rapporti culturali italo-sovietici tra alcuni uomini politici di diverse opinioni, nella ricorrenza dell'aggressione hitleriana contro l'URSS. Nel dibattito, presieduto con la consueta maestria dal vice-presidente della Camera on. Targetti, sono intervenuti: on. Antonio Giolitti, comunista, la medaglia d'oro Berneri e l'on. Giuseppe Nitti.

Il popolo italiano di cui separano le responsabilità da quelle del governo, ha sentito con eccitata partecipazione per i rapporti culturali italo-sovietici tra alcuni uomini politici di diverse opinioni, nella ricorrenza dell'aggressione hitleriana contro l'URSS. Nel dibattito, presieduto con la consueta maestria dal vice-presidente della Camera on. Targetti, sono intervenuti: on. Antonio Giolitti, comunista, la medaglia d'oro Berneri e l'on. Giuseppe Nitti.

LA PROSSIMA SETTIMANA A LONDRA

Germania e Corea nei colloqui Eden-Acheson

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 21. — I colloqui che avranno luogo a Londra la settimana prossima tra il ministro degli Esteri britannico, Sir Eden, e il segretario di Stato americano, Acheson, parteciperà anche Schuman (il segretario di Stato americano arriverà qui lunedì), si incontrerà con il ministro degli Esteri inglese, Bevin, martedì e giovedì, venerdì si unirà a loro il ministro degli Esteri francese, Schuman. Sono stati preceduti da pubblicità insolitamente modesta di questo genere di conversazioni atlantiche.

strati inutili ed hanno ormai raggiunto un punto morto. La posizione inglese è stata ancora più indebolita da un altro elemento aggiunto negli ultimi giorni: i proclami dell'accordo fra Ankara, Atene e Belgrado per la saldatura del dispositivo atlantico attraverso il Balcani. E' un obiettivo per cui la diplomazia americana ha lungamente lavorato e che ha visto il "Times" — Implica l'orientamento di almeno otto delle quindici divisione turche verso i Balcani, anziché verso l'Anatolia, ed espone in materia di politica di difesa in materia di politica di difesa in materia di politica di difesa.

LA SENSAZIONALE RIVOLTA DEI FORZATI IN BRASILE

350 evasi da un penitenziario catturano come ostaggio tutto un paese

Quindici persone fra civili e guardie già uccise dai fuggiaschi — Aerei, navi da guerra, esercito e polizia sono tutti alla caccia dei detenuti

RIO DE JANEIRO, 21. — I reparti brasiliani, inviati alla cattura dei 350 forzati fuggiti dal penitenziario dell'isola di Anchieta, hanno impegnato oggi gli elicotteri di combattimento per il sanguinoso conflitto. L'ammutinamento era improvvisamente scoppiato ieri nel penitenziario di Anchieta, ad un segnale convenuto, mentre un certo numero di detenuti erano di "carve" nel cortile del carcere. Questi ultimi si impadronivano delle armi dei guardiani e mentre una parte di essi si dirigeva verso gli alloggi dei funzionari e delle loro famiglie, altri si accingevano a un "secondo fronte", gli altri, approfittando della confusione, liberavano i loro compagni, gliavano le comunicazioni radio-telefoniche e dopo aver ucciso numerose guardie che avevano tentato di opporre resistenza, si impadronivano di numerose armi, tra cui quattro mitragliatrici pesanti, con le relative munizioni.

Reperti governativi usciti dalla città di Gaurate, a 250 Km. da Rio de Janeiro, si riferiscono verso l'interno alla volta di Guaratinguá si scontravano con gli ammutinati, i quali hanno subito gravi perdite. Anche altri reparti stanno dando la caccia ai forzati. Ubatuba che è la città più vicina al penitenziario e quindi la più direttamente minacciata, è stata occupata dalle truppe del governo. Intanto è stato accertato che nel corso dell'ammutinamento di ieri, i forzati hanno ucciso almeno 10 guardie carcerarie e 6 civili, al momento impadroniti di 60 fucili, 6 mitragliatrici leggere, 4 mitragliatrici pesanti e abbondanti munizioni. Come è noto essi sono diretti verso il continente a bordo di alcuni battelli rubati. Parte di essi è sbarcata a non di più, e mentre il resto parte sta dirigendosi verso Caraguatuba, dove in previsione di ciò sono state inviate le truppe onde far fronte alla situazione.

Il caso del «Catalina»

Tutta la stampa americana ha, in questa fine settimana, menato un grande scalpo sull'abbigliamento di un sero sovietico, ma non ha mai parlato del caso del "Catalina". L'indicazione che il sero sovietico non trarre a una sola: i dirigenti americani vogliono riservarsi il diritto di impiegare apertamente, le armi batteriologiche in una terza guerra mondiale.

SCHUMAN E' STATO SULL'ORLO DELLE DIMISSIONI

Grave situazione parlamentare per Pinay dopo lo scacco nel dibattito sulla Tunisia

L'insuccesso delle mozioni governative — Oggi elezioni parziali in un settore di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 21. — Il governo Pinay è stato incapace, ieri sera, di trovare in Parlamento una qualsiasi maggioranza disposta ad approvare la sua politica tunisina; il suo sedicente piano di riforme "regressive" — come lo ha definito un dirigente del movimento nazionale tunisino — è stato praticamente bocciato ed il dibattito, fra i francesi nei confronti delle popolazioni del protettorato, è stato di nuovo tra la mano e l'incertezza in un clima di confusione politica quasi raramente si è visto in una discussione parlamentare, senza che nessuno dei cinque punti all'ordine del giorno ricevesse l'approvazione della Camera.

DALLA CORTE D'ASSISE DI FIRENZE

Tre ergastoli erogati ai fascisti del Mas 505

Dalla redazione fiorentina

FIRENZE, 21. — Con tre condanne all'ergastolo, una a trent'anni di reclusione ed un'assoluzione per insufficienza di prove, si è concluso stasera, alla Corte d'Assise d'Appello, il giudizio di primo grado per l'occisione avvenuta a bordo del Mas 505 della marina di guerra il 10 aprile del 1944, e nel quale — come è noto — trovarono la morte il capitano di fregata Marcello Fucci-Sorocampi, il tenente di vascello Primo Sardi e il sottotenente di vascello Carlo Sorcinelli. I tre ufficiali, che si recavano a Bastia per una missione operativa, erano a bordo del MAS 505, nave italiana di nazionalità belga, mentre lo scoppio di un ordigno, a causa del quale, fu ucciso il capitano Fucci-Sorocampi, il tenente Sardi e il sottotenente Sorcinelli. I tre ufficiali, che si recavano a Bastia per una missione operativa, erano a bordo del MAS 505, nave italiana di nazionalità belga, mentre lo scoppio di un ordigno, a causa del quale, fu ucciso il capitano Fucci-Sorocampi, il tenente Sardi e il sottotenente Sorcinelli.

IL DRAMMA DI 3 DONNE NEL CROCCO DI UN BAKONE

TORINO, 21. — Stasera poco dopo le 10, al numero 21 del Principe Amedeo, vecchio edificio di quattro piani, stavano di scorcio sul balcone del quarto piano, la signora Margherita Zaghi di 53 anni, la signora Maria Russi di 40 anni e la sua figliola Augusta di 14 anni, quando improvvisamente la lastra di pietra del balcone stesso cedeva.

I COMPITI FISSATI DAL CONGRESSO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE

Maggiore slancio unitario per rafforzare la cooperazione

DALLA REDAZIONE MILANESE
MILANO, 21. — Con un telegramma di benedizione per il mandato ricevuto dal nostro Paese ai delegati stranieri dell'Europa orientale, si apre la quarta giornata di lavori del Congresso.

Cerretti, hanno presentato una interrogazione alla Camera per conoscere i motivi del mancato visto d'ingresso nel nostro Paese alle delegazioni dell'Europa orientale. Subito dopo Stendatti tratta delle nuove forme di strutturazione del movimento, del suo rafforzamento nel Meridione e delle attività sociali. Per risolvere la forza organizzativa e politica del movimento, egli propone che le cooperative del Centro-Nord diano un maggior contributo alle cooperative del Sud.

DUE ITALIANI VITTIME IN BOLOGNA DI UNA SCIAGURA MINORIA

Due italiani vittime in Bojia di una sciagura minoraria

Giuseppe Boffa
Due italiani vittime in Bojia di una sciagura minoraria.

DALLA REDAZIONE FIorentina

FIRENZE, 21. — Con tre condanne all'ergastolo, una a trent'anni di reclusione ed un'assoluzione per insufficienza di prove, si è concluso stasera, alla Corte d'Assise d'Appello, il giudizio di primo grado per l'occisione avvenuta a bordo del Mas 505 della marina di guerra il 10 aprile del 1944, e nel quale — come è noto — trovarono la morte il capitano di fregata Marcello Fucci-Sorocampi, il tenente di vascello Primo Sardi e il sottotenente di vascello Carlo Sorcinelli. I tre ufficiali, che si recavano a Bastia per una missione operativa, erano a bordo del MAS 505, nave italiana di nazionalità belga, mentre lo scoppio di un ordigno, a causa del quale, fu ucciso il capitano Fucci-Sorocampi, il tenente Sardi e il sottotenente Sorcinelli.

LA CRICCA DEI TRADITORI NEL BLOCCO ATLANTICO

Sensazionali rivelazioni americane sull'alleanza tra Tito, Grecia e Turchia

I contatti in corso tra i tre Stati Maggiori

Una nuova rivelazione sulla ineluttabilità della crisi... nel sistema strategico atlantico è venuta ieri da Londra...

Gragnano lettere di protesta, sottoscritte da numerosi cittadini, sono pervenute al commissario prefettizio insediato in Castellammare...

La C.G.I.L. per la stabilità degli operai della Difesa

La Segreteria della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, venuta a conoscenza che l'Amministrazione della Difesa avrebbe preso la decisione di non rinnovare il contratto di lavoro al 1° luglio p.v. ad un certo numero di operai...

La lettera fa osservare come il fatto che operai, dopo molti anni di ininterrotto servizio, vengano improvvisamente privati della loro fonte di sostentamento familiare, senza neppure conoscere la motivazione del mancato rinnovo del contratto...



mamme

per il vostro bambino sempre scarpine con soles di cuoio

perchè:

le soles di cuoio per la maggiore stabilità gli renderanno il passo più franco e facile;

le soles di cuoio consentiranno ai piedini la giusta traspirazione così necessaria per uno sviluppo sano e normale di tutto l'organismo.

cuoio

SPAVENTOSO INCENDIO IN UNA MINIERA

Otto minatori dilaniati dalle fiamme a Bacu Abis

Tutti gli operai versano in gravi condizioni

BACU ABIS, 21. — Una gravissima sciagura si è verificata nella miniera di Bacu Abis, al pozzo Roth. Il pulviscolo di carbone di una galleria è andato in fiamme provocando un pauroso rogo. Otto operai sono stati investiti dalle fiamme e alcuni sono gravemente ustionati, versano in condizioni disperate all'ospedale dell'INAL di Iglesias.

cuni animosi compagni non interdetta a trarli in salvo. Vincenzo Pittori, Giovanni Arcau e Giovanni Muntoni sono stati trasportati all'ospedale di Iglesias con il corpo orribilmente piagato. Gli altri infelicitati: Salvatore Ollaxi, Pasquale Florio, Pietro Serra, Nicolò Loi e Pietro Porreus sono stati anch'essi ricoverati in gravi condizioni.

Due viaggiatori in grave stato colpiti dallo sportello di un treno

NAPOLI, 21. — Una grave disgrazia si è verificata oggi nei pressi dello scalo ferroviario di Minturno. Mentre un treno merci partito da Napoli si incrociava con il diretto 93, proveniente da Roma, uno sportello di uno dei vagoni del merci si aprì improvvisamente, colpendo in pieno due viaggiatori del diretto, che in quel momento erano affacciati ad un finestrino, e cioè la piccola Lina Franzese, di 10 anni, da Roma, e il marino Mario Carpentino, di 44 anni, da Piedimonte d'Alife. Nell'incidente la bambina riportò asportazione traumatica delle braccia e una ferita alla fronte; l'uomo la frattura del gomito destro e una vasta ferita al braccio sinistro. I due, prontamente soccorsi dal personale viaggiante, appena giunti a Napoli, vennero avviati all'ospedale, ove rimangono entrambi ricoverati con prognosi riservata. Particolarmente gravi sono le condizioni della piccola Franzese, anche per la ingente perdita di sangue.

Scoperta una cometa di decima grandezza

MILANO, 21. — L'Osservatorio astronomico di Brera informa di avere ricevuto comunicazione dall'Ufficio internazionale di astronomia di Copenhagen della scoperta di una nuova cometa di decima grandezza, situata nella costellazione del Dragone. La cometa sarebbe stata scoperta dall'astronomo americano Peltier la sera del 20 corrente. Le sue coordinate sono le seguenti: ascensione retta 14 ore e 40 minuti, declinazione boreale 68 gradi.

Arme di coltello una feroce vecchietta

ANCONA, 21. — Una vecchietta di 82 anni, tale Adele Cecchi vedova Paolini, ha tentato d'avventurarsi, con un coltello stamane, contro il marciante Ubaldo Ceccarelli. Proprio nel momento in cui quest'ultimo stava uscendo da un caffè per salire in automobile, il marciante riuscì ad afferrare la mano della donna e a farle cadere l'arma. Due carabinieri di passaggio in quel momento, hanno fermato la vecchietta denunciandola alla Procura (a piede libero, data l'età). La donna ha sostenuto d'essere giunta a quel gesto nell'intento di riavere dal marciante una somma che, secondo lei, le spettava.

Il governo ungherese contro gli accordi contrattuali

«Il popolo ungherese trascinato in tre guerre dall'imperialismo tedesco, desidera la pace e l'amicizia col popolo tedesco»

BUDAPEST, 21. — Il Governo della Repubblica Popolare Ungherese ha comunicato una dichiarazione sugli accordi contrattuali, firmati il 26 maggio fra i governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia e quello della Germania occidentale e su quelli per la creazione dell'esercito europeo, conclusi il giorno successivo fra i governi della Francia, dell'Italia, della Germania occidentale, del Belgio, della Olanda e del Lussemburgo.

dam, nonché con gli interessi vitali dei popoli amanti della pace — dice ancora la dichiarazione — e «mettono in grave pericolo la pace e l'amicizia tra i popoli». Dopo aver ricordato che la sete di dominio mondiale dell'imperialismo tedesco ha trascinato l'Ungheria nel giro di mezzo secolo in due criminali avventure belliche che hanno causato al popolo ungherese infinite pene e miserie la dichiarazione rivela che il popolo ungherese desidera continuare il suo pacifico lavoro costruttivo e non intende diventare nuovamente vittima dell'imperialismo germanico, ma desidera mantenere rapporti amichevoli con tutti i popoli e in particolare gettare le basi di rapporti di amicizia con il popolo tedesco. Per questi motivi il Governo della Repubblica Popolare Ungherese non riconosce e non considera legali gli accordi in questione, i quali calpestano gli interessi vitali e le giuste esigenze nazionali del popolo tedesco e, nello stesso tempo, offendono gravemente gli interessi del popolo ungherese e mettono in grave pericolo la pace.

MENTRE PROSEGUE L'AGITAZIONE DEGLI ALIMENTARISTI

I lavoratori della birra ottengono un importante successo salariale

Prossimi scioperi dei grafici e cartai per il rinnovo del contratto

A seguito della lunga lotta e dopo laboriose trattative, è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti delle aziende della birra e del malto. L'accordo raggiunto stabilisce tra l'altro: — una maggiorazione del 66% sulle precedenti percentuali per il lavoro straordinario diurno, notturno e festivo; — una festività intrasettimanale in più; — la frazionabilità dell'indennità di licenziamento per ogni mese; — la elevazione al 25% del minimo di cottimo. Inoltre è stata istituita una nuova indennità annua così fissata: — Operario specializzato L. 37.000; operaio qualificato 33.000; manovale specializzato L. 32.000; manovale comune L. 30.000. — Intermedi L. 52.500 per il 1.0 grado; L. 39.000 per il 3.0 grado. — Impiegati L. 74.700 di 1.a categoria; L. 56.700 di 2.a categoria; L. 41.800 di 3.a categoria «A» e

L. 35.400 di terza «B». Per le donne e i minori l'aumento è calcolato gradualmente in proporzione. Tale indennità comporta un miglioramento giornaliero che parte da un minimo di L. 90 e L. 121 rispettivamente per l'operaio comune, sino a quello specializzato; e da L. 113 a 201 rispettivamente per gli impiegati di 3.a categoria B fino a quello di categoria I A. Con questo accordo si è conclusa con successo una importante lotta, il successo è stato possibile nella stessa tempo l'adesione di altri lavoratori in generale e i lavoratori della birra in particolare hanno condotto l'agitazione salariale. Prosegue intanto la lotta degli altri lavoratori dell'alimentazione per tenere il rinnovo del contratto. Si preannuncia, frattanto, imminente la ripresa dell'agitazione dei grafici e cartai per il mancato rinnovo del contratto. Le categorie in-

teressate effettueranno sospensioni del lavoro che variano da 4 a 48 ore, secondo i piani d'azione predisposti per le differenti province e i vari gruppi aziendali. Non è escluso che anche i poligrafici addetti ai quotidiani, i quali hanno già ottenuto l'accordo, siano chiamati in seguito ad unirsi ai grafici con azioni di solidarietà.

Scheletri in un soffocante

SAVONA, 21. — Alcuni operai, mentre erano intenti a lavori di scavo per gettare le fondamenta di una nuova costruzione ad Alibona Mare, hanno rinvenuto un loculo sotterraneo contenente numerosi scheletri che si suppone appartenessero ad una Abbazia di San Benedetto, in esistenza anteriormente al mille.

PETRO INGRAO - Direttore Piero Casanova - Vice direttore responsabile Teodoro DEBISA Via IV Novembre, 109 - ROMA

Operai - Impiegati! PER LE VOSTRE CALZATURE RECATEVI A VIA MAGNAGRECIA, 109 - 111 - 113 - 115 ACQUISTERETE LE CALZATURE PIU' ELEGANTI, E DELLE MIGLIORI MARCHE AI SEGUENTI PREZZI: Uomo L. 1500 - 2500 - 3500 Donna » 900 - 1200 - 1500 Ragazzo » 600 - 800 - 1000 VISITATECI!!

DITTA VARIGAS PIAZZA PARADISO 69 CUCINE SCALDABAGNI LAVABILI FRIGORIFERI - FACILITAZIONI PAGAMENTO -

MALAFRONTI Mobili ed arredamenti di classe FACILITAZIONI ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA

DANDY VIA NAZIONALE, 166 - Tel. 63060 (Angolo via XXIV Maggio) un nuovo fiore nel campo dell'Abbigliamento... TESSUTI E SARTORIA DI GRAN CLASSE DOMENICA GRANDE ESPOSIZIONE. Il BUONO e il BELLO DANDY hanno finalmente un nome: DANDY

Aldo Scagnetti L'ANNO della grande neve Le avventure di due gatte dalle Alpi a Roma Edizioni di Cultura Sociale

MAL DI DENTI? non disperatevi! in ogni farmacia troverete la FIALETTA Knapp costa solo L. 45

PICCOLA PUBBLICITA' 1) COMMERCIALI L. 12 A. APPROPRIATEI Grandiosa azienda Mobili tutto stile, Danubio e produzione locale, Premi oblatissimi, Massime facilitazioni pagamenti. Sana-Giuseppe Milano Napoli Catania 258. 4) ARTIGIANI Canti stredone camarelato, granaio, ecc. Artigianato granioso e economico. Facilitazioni - Tariffa di (dirigete ENAL) 7002. 5) ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con lenti conosciute invariabili e anticattive. Via Fortebraccio, 61 (777.653). Riciclare spesso gratis. 6) TRATTI ferro basso termocostanti. Finestre portatili, cancelli, ringhiera, vanden. Appartamenti, 411. 7) TURIGOMMA giardino, Togliemmo per: pannello, irrigazione, trarso, Premi fabbrica INDAT, Palermo, 29, Roma 4686 8) AUTO-CICLA-SPORT L. 12 9) ALL'AUTOVOLE - STRANO - al telefono curati rapidi scoppio, diesel, motorini, Easuzze Filiberto, 60, Reboria. 20057 10) OCCASIONI L. 12 11) SOMME AUTO Valenzianone, ristrutturazione, occasioni, cambi. Servizio montaggio gratuito Pirelli-Michelin. Lupa, 4-A. 6156 12) SINGER: senza cambiare le bobine: Torno 25 (P. Fiumi Padova 96. 13) RINNOVO locali eccezionalmente vendita colossale arredamenti mobili 1902, comodissimi, rifinitissimi, straricchi occorrenze, blocco completo: materassi, salite, granaio, salicame, cucina 199.000, Mollina Mollini VONA, Elisabetta Balli (ang. Casarua, 54). 4541 14) LEZIONI - COLLEGI L. 12 15) APPRENTATI speciali corsi estivi (danni, serali, serale) Matematica, geografia, lingua, ascienze, calcolo, contabilità. Esclusivamente: «Istituti Europei Maschali», Bocca angolo Tacito (Piazza Orveto) (34-37). 22) ARTIGIANATO L. 10 APPRENTATI abilitazione, risparmio. Prezzi: 12. Amatorelli (Cassa lire) 100000. Pirelli, Pirelli. Baccarone (776.707) (4641)

ELMAS VIA OTTAVIANO 56 ABITO piuma da . . . L. 9.900 ABITO super leggero makò da . . . » 12.500 PANTALONI estivi vari colori da . . . » 2.900 PANTALONI ELMAS, colori gran moda, confez. finissima da . . » 3.900 Da noi tutti possono acquistare a rate a condizioni ottime - Si accettano buoni C.I.P.S.

Biscotti sempre freschi! PETIT BEURRE al burro e latte SAIWA costano solo 200 lire Per le necessità familiari la SAIWA ha creato questa confezione in alluminio a chiusura termo-adesiva che assicura la perfetta conservazione dei suoi rinomati PETIT BEURRE al burro e latte. Aperto il pacco ad una estremità, prelevate i biscotti che vi occorrono e richiudetelo per conservare quelli rimasti. Il Pacco Regal, utilissimo in casa, in viaggio, in gita, conserva i biscotti sempre freschi come appena sfornati.